

### P2 e indipendenza dei giudici, banco di prova

(Dalla prima pagina) dovrebbero « avere presentato agli organi giudiziari denuncia per falso » (denuncia nei confronti di chi? Di Gelli? O dei giornali che hanno riportato le notizie e fatto i nomi?) in mancanza di questi atti, i probiviri democristiani potrebbero sospendere dal partito i dirigenti accusati. Il meccanismo escogitato dalla Direzione dc è molto complicato. Piccoli, quando si profilò la « questione P2 », disse a Palermo: « O fuori loro, o fuori io ». Aveva dato l'impressione di porre — almeno personalmente — in modo drastico la questione.

Ora la posizione democristiana si ammorbidisce, sia per la macchina del procedimento della « dichiarazione liberatoria », sia per tutti i giudici che ieri sono stati espressi a piazza del Gesù. Non si tratta di norme procedurali astratte: sono in ballo i nomi di ex ministri, di parlamentari, e di dirigenti della Rai come Gustavo Selva, Franco Colombo, Giampaolo Cresci, sui quali la commissione Sindona ha pubblicato una documentazione abbastanza estesa. Per qualcuno di questi personaggi si sta preparando il modo di uscire per il rotto della cuffia? Il sospetto viene alimentato da quanto è stato dichiarato ieri dai dirigenti dc. Scopo del partito, è stato detto da Gonnella nella sua relazione alla Direzione dc, è quello di garantire lo Scudo crociato dallo « scandalo fazzoletto basato su documenti che non offrono alcuna certezza di verità ».

Sul documento della Direzione dc si è astenuto Donat Cattin insieme a due colleghi della sua corrente. Dopo la riunione della Direzione dc, i maggiori dirigenti del partito si sono riuniti fino a tardi per decidere la « rosa » dei sottosegretari, che oggi saranno nominati dal Consiglio dei ministri. La Dc non ha voluto cedere neppure una poltrona: riavrà il sottosegretario, come nel governo Forlani. Il Psi scenderà da 18 a 15, il Psdi da 6 a 5, il Pri da 4 a 3 (uno di questi ultimi sarà Compagna, alla presidenza del Consiglio). Molti i nomi dei candidati che sono circolati ieri. Tra questi, è circolato anche il nome del magistrato Vitale, attualmente senatore democristiano. La cosa ha destato molta sorpresa, poiché il personaggio rimase coinvolto nella vicenda che portò alle dimissioni dal governo di Bisaglia: egli tra l'altro aveva preso parte con il giornalista Pecorelli, poi ucciso, e con altri personaggi alla famosa cena alla « Famiglia piemontese ».

### Dibattito nella CGIL. Polemiche dei socialisti

(Dalla prima pagina) sono dei socialisti della CGIL intervenuti nel dibattito ha espresso dissenso o riserve. Anche Del Turco, che in una intervista aveva accennato a una possibile « rottura » con la componente comunista, ha puntato le sue critiche sugli atteggiamenti più che sulle scelte, del resto elaborate unitariamente. E i socialisti Bellocchio, Gazzola e Ancona hanno accennato a un disagio politico più che a un contrasto di linea.

Questo significa, forse, che i socialisti della CGIL cominceranno a differenziarsi già nel direttivo unitario rispetto alla linea varata unitariamente (sia pure senza un voto formale) dal direttivo della CGIL? Solo oggi questo interrogativo potrà essere sciolto. Il dibattito al direttivo CGIL, CISL, UIL si svolge sulla base di una relazione di Luigi Della Croce, repubblicano della UIL, che ha dato correttamente conto delle diverse posizioni sui due punti decisivi dell'iniziativa sindacale: costo del lavoro e contingenza. Della Croce ha insistito sui punti d'accordo, cercando di sdrammatizzare i contrasti. Ricorda gli elementi di novità della situazione economica (non ultimo il rialzo del dollaro, a cui risponde con « un'azione coordinata dei Paesi europei », se necessario, rivedendo « in modo severo i nostri impegni all'interno della Nato »), l'e-

di là del direttivo unitario. Ieri tutta la FLM ha sostenuto che è « improponibile » un negoziato « globale » con Confindustria e governo, proponendo « una articolazione di confronto e di rapporti fondati su momenti negoziali autonomi pur se strettamente connessi » alla proposta complessiva del sindacato contro l'inflazione. La FLM, poi, chiede « una consultazione complessiva su tutte le questioni » aperte.

Lo stesso Lama, nelle conclusioni del direttivo, ha ricordato come la vita interna della CGIL è stata sempre caratterizzata dalla difesa dell'unità come un valore indispensabile e non in nome di ideologie o di un richiamo alla disciplina.

spontanea della UIL ha rilevato che le organizzazioni padronali avevano imboccato la strada dello scontro conteso sulle divisioni, sulle incertezze e sugli indugi del movimento sindacale. Da questa posizione di stallo e di incertezza è necessario uscire », ha aggiunto. Come? Qui nascono le differenziazioni. E Della Croce (che, tra l'altro, ha proposto una consultazione con tutti i partiti democratici) ha affidato al direttivo il compito di tentare una sintesi unitaria.

Particolare rilievo ha assunto il dibattito tra le categorie dell'industria della CISL a Treviso. Franco Bentivogli, della FLM, ha sostenuto che « il movimento sindacale, CISL compresa, si sta comportando come se avesse rimosso dal suo patrimonio culturale la democrazia di base ». E Caviglioli, dei tessili ha lanciato il pomodoro della discordia, « tra tre mesi a questo sindacato, devi guardarti dentro ».

### Invece di moralizzare si attaccano i magistrati

(Dalla prima pagina) un dito. Grazie ai magistrati milanesi è ora a disposizione della giustizia, del Parlamento, del governo una documentazione di prim'ordine. Ci sono tra l'altro risultanze che possono consentire di far luce sulle trame sanguinose che hanno segnato la storia italiana dell'ultimo decennio. Per troppo tempo si è ripetuto inutilmente che non bastano i processi a celebrare gli anniversari delle stragi.

tutti i procedimenti penali sulla loggia P2. Contrariamente a quanto è capitato finora in analoghi casi di « unificazione », si esigono anche inchieste, e dalle carte riservate di Gelli hanno solo preso lo spunto: la prima su finanziamenti che sarebbero stati promessi a giornali democristiani, la seconda su una presunta tangente ENI che sarebbe finita al Psi. Alla Cassazione spetta ora decidere su questo conflitto di competenza. Ma già si sussurra che la Procura romana sarebbe stata informata del banchiere siciliano, gran protetto della Dc.

litica » del contenutoso giudiziario sulla P2. « Se la nascita del primo governo presieduto da un laico si accompagnasse ad una simile operazione condotta secondo i canoni tradizionali del potere democristiano, sarebbe un pessimo battesimo per la « alternanza ».

### Breznev e Brandt: d'accordo, bisogna trattare

(Dalla prima pagina) re gradito agli interlocutori sovietici, come ha poi dimostrato l'applauso che gli è stato tributato. Al termine della conferenza stampa, dai giornalisti dei paesi socialisti come hanno dimostrato i toni di particolare calore con cui l'agenzia sovietica ha commentato i passi salienti del suo discorso.

« E' comunque risultato più chiaro — ha poi concluso, su questo punto, Willy Brandt — cosa la parte sovietica si aspetta dalla parte americana. La vera questione è ora come cominciare i colloqui, senza perdere altro tempo ». Sulla Polonia, argomento di cui si è certo discusso molto in questi tre giorni di visita. Brandt ha detto di « tornare a casa senza motivi di particolare preoccupazione » e non ha voluto ag-

giungere altro. Sull'Afghanistan ha evitato di entrare nel merito annunciando però la sua intenzione di incontrarsi subito con il ministro degli Esteri britannico, lord Carrington — atteso domenica sera a Mosca per illustrare la proposta europea — per comunicargli le impressioni ricavate nei colloqui al Cremlino.

**Rinascita**

Se si vogliono capire e interpretare ogni settimana gli avvenimenti della politica, dell'economia, della cultura.

**Unità vacanze**

ROMA  
Via dei Taurini 19  
Tel. 49.50.141

**PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO**

# Le nostre occasioni bisogna prenderle al volo.

Questa settimana tra le tante occasioni vi segnaliamo: (i prezzi indicati si riferiscono a occasioni con anzianità 1975)

	
<b>Fiat 131</b> Prezzi a partire da L. 2.100.000	<b>Ford Taunus</b> Prezzi a partire da L. 1.600.000
	
<b>Lancia Beta</b> Prezzi a partire da L. 2.500.000	<b>Fiat 126</b> Prezzi a partire da L. 1.950.000
	
<b>Alfa Romeo Alfetta</b> Prezzi a partire da L. 3.100.000	

Giovedì prossimo su questo giornale vi segnaliamo altre occasioni da prendere al volo.

## Sistema Usato Sicuro

Tutte le nostre occasioni sono protette dal "Sistema Usato Sicuro" che difende i vostri acquisti.

- Con la selezione: offriamo solo un "usato" in buone condizioni e affidabile.
- Con il ricondizionamento programmato: verifichiamo tutti gli organi che interessano l'affidabilità e la sicurezza.
- Con la garanzia meccanica: abbiamo anche vetture garantite 3 mesi nei principali organi meccanici.
- Con la garanzia commerciale: entro 30 giorni il Cliente può ritornare la vettura e cambiarla con un'altra usata o con una nuova, presso l'Ente di vendita.
- Con il prezzo dichiarato: è sempre in vista su tutti i veicoli esposti.
- Con il finanziamento: per aiutarvi a prendere al volo le nostre occasioni, finanziamo comodi pagamenti rateali.
- Con l'Assistenza: restiamo vicini al Cliente dell'usato come facciamo sempre con il Cliente del nuovo.

Su alcuni usati selezionati e individuati di cilindrata superiore ai 1300 cm<sup>3</sup>, verrà praticato uno sconto pari al costo di un'Assicurazione RC per un anno.

Le occasioni del "Sistema Usato Sicuro" sono esposte presso tutte le Succursali e le Concessionarie Fiat e Lancia e presso gli "Automercati" dell'Organizzazione Fiat (Autogestioni).

**FIAT LANCIA**